

ALBITRO s.m.

1. 'imposta straordinaria fiorentina spesso congiunta con la Decima'; fu così chiamata perché il suo ammontare era calcolato dal Comune in base a una valutazione arbitraria del reddito del contribuente

– I.43: «Aspettasi che lla graveza nuova essca fuori¹ per tutto ottobre; che se mi fanno il dovere, chome dichono, di non porre **albitro** a vedove e pupilli, non arò duo fiorini, che forse non farò tanto debito».

Frequenza totale: 1

albitro *Freq.* = 1; I.43.

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 292-293; GUASTI 1877: 7 n. 1, che segnala come Varchi errò nel datare all'anno 1508 la prima imposizione del tributo.

Corrispondenze. Varchi, B. Segni, Jacopo Pitti (s. v. *arbitrio*: TB § 4, Rezasco § III, GDLI § 10).

¹ La *f* è corretta su una precedente *p*.